

AGENZIE



cerca...

Ultime Notizie:

Mercoledì, 14 Gen 2015

12:27

REGISTER

[Home](#) [Italiani nel mondo](#) [Esteri](#) [Italia](#) [Regioni](#) [Economia italiana nel mondo](#) [Cultura](#) [Migrazioni](#) [Vaticano](#) [a.i.s.e.](#)
[Made in Italy](#) [Commercio Estero](#) [Internazionalizzazione](#) [Camere Commercio Estero](#)

 You are here: [Home](#) » [Cultura](#) » ["La cultura del martedì"](#) » [VERSO: CURTIS MANN ALLA LUCE GALLERY DI TORINO](#)
[Facebook](#) [Twitter](#) [RSS](#)

VERSO: CURTIS MANN ALLA LUCE GALLERY DI TORINO

MARTEDÌ 13 GENNAIO 2015 14:38



TORINO\ aise - Il 15 gennaio **Curtis Mann** inaugura **VERSO**, sua terza monografica presso **Luce Gallery di Torino**, confermando il proprio grande interesse per la fisicità della fotografia; Mann infatti fa un uso della fotografia assimilabile alla materia utilizzata nella scultura e, nel corso degli anni, si è spinto verso i limiti fisici della fotografia stessa.

La mostra, site specific e in programma sino al 14 febbraio, sarà composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate e su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure attraverso i quali si intravede ancora, sfocato, l'oggetto primario della fotografia.

La visione di questi strati successivi di realtà, sovrapposti gli uni agli altri, dipende unicamente dall'osservatore, dal suo punto di vista, dall'angolo in cui si posiziona, aprendo così l'opera a molteplici interpretazioni e letture e restituendoci la complessità dell'esperienza visiva e non solo. Il visitatore si trova infatti circondato da immagini che riproducono lo spazio nel quale si trova, ma talmente modificato da produrre un particolare effetto di straniamento. La galleria diventa così uno spazio di condivisione, un luogo dove le opere stimolano la riflessione e la visione, ma anche un territorio dove ognuno può specchiarsi e, una volta superata la confusione, ritrovarsi.

Curtis Mann ama utilizzare la parola confusion quando descrive il suo lavoro e, in effetti, spesso si va incontro ad un effetto destabilizzante di spostamento dei confini di fronte alla sua opera, principalmente confusione tra fotografia e scultura. Nei primi lavori Mann interveniva su immagini trovate in rete, che modificava tramite photoshop o con interventi meccanici; oggi, e in particolare in questa mostra torinese, l'artista fa un passaggio successivo ritraendo egli stesso il mondo che lo circonda sul quale poi interviene con tagli e increspature, aprendo così una finestra – o molteplici – sulla realtà ritratta che, a seconda del punto di vista dell'osservatore, si trasforma. Un simbolismo abbastanza evidente costruito con la leggerezza e la giocosità che contraddistingue quest'artista nato nel 1979 in Ohio, insegnante di Fotografia alla Columbia University, per il quale il proprio lavoro è un eterno work in progress, che viene trasportato dalla propria curiosità sempre un po' più in là e che, per questo, non si ripete mai.

Con **VERSO**, la mostra site specific presso Luce Gallery, per la prima volta Mann costruisce un gioco di scatole e variazioni sul tema dello spazio che lo contiene, un esperimento visivo e sensoriale che non lascerà sicuramente il pubblico indifferente. (aise)

QUOTIDIANI

Piemonte arte

LUCE GALLERY

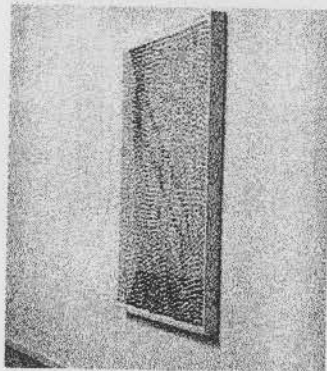
Scatole cinesi che interpretano un'altra realtà

ANNA D'AGOSTINO

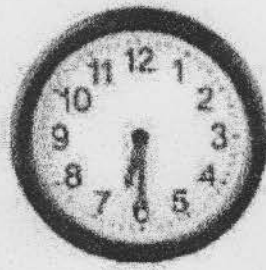
STRADE che si intrecciano, si allontanano fino a perdersi, per poi ricomparire mostrando paesaggi inaspettati. L'artista Curtis Mann, nato nel 1979 in Ohio, insegnante di Fotografia alla Columbia University, ama giocare, creare confusione, ribaltare le certezze per poi proporci la realtà attraverso nuovi sguardi. Questa sera alle 18.30 inaugura "Verso", sua terza monografica presso la Luce Gallery. Le immagini esposte riproducono particolari di oggetti e persone colti nella galleria stessa. Essi però appaiono quasi irriconoscibili, le fotografie sono state girate, tagliate, piegate, bucate e usate come materiale scultoreo. Tra scultura e fotografia, la mostra è un esperimento sullo spazio, che lascia straniati di fronte a un gioco di scatole cinesi, dove lo spettatore è chiamato a partecipare con la propria interpretazione.

Luce Gallery, corso San Maurizio 25, www.lucegallery.com, fino al 15 febbraio

CURTIS MANN



Alla Luce Gallery le opere di Curtis Mann realizzate appositamente: foto stampate su cui Mann è intervenuto con tagli e piegature. Qui, "Stairs n.2", del 2014



Il «Verso» di Curtis Mann
Immagini che riproducono lo
spazio dove si trova il visitatore:
alle 18,30 alla Luce Gallery
(corso S. Maurizio 25) l'artista
Curtis Mann inaugura la sua
mostra fotografica «Verso».

IN TORINO

WEEKLY: FILM / CONCERTI / SPETTACOLI / ENOGASTRONOMIA / MOSTRE / FIERE / EVENTI SPORTIVI

LA FOTOGRAFIA SECONDO CURTIS MANN

ESPOSIZIONE. L'artista nato in Ohio "scava" nell'immagine per la sua terza monografica che inaugura a Luce Gallery. Inaugura oggi a Luce Gallery, a Torino, la mostra "Verso", la terza monografica dell'artista Curtis Mann presso lo spazio espositivo di Corso San Maurizio. Mann conferma il grande interesse per la fisicità della fotografia, facendone un uso assimilabile alla materia utilizzata nella scultura. La mostra, site specific, sarà composta da immagini scattate nella galleria torinese, particolari di oggetti o perso-

ne, successivamente stampate e sui cui l'artista è intervenuto poi con tagli, pieghe e fessure attraverso i quali si intravede ancora, sfocato, l'oggetto primario della fotografia. Un effetto particolare sarà dato dal fatto che il visitatore si troverà circondato da immagini che riproducono lo spazio stesso nel quale si trova, ma talmente modificato da sentirsi quasi straniato. La galleria diventa così un luogo dove ognuno può specchiarsi e, una volta superata la confusione, ritrovarsi. "Confusion", non a caso, è una parola che Curtis Mann, nato nel 1979 in Ohio e insegnante di fotografia alla Columbia University, ama utilizzare per descrivere il suo lavoro. Difatti, osservando le sue opere, si va incontro spesso a un effetto destabilizzante, di confusione tra fotografia e scultura. E anche questa nuova esposizione non lo smentisce. <

LUCE GALLERY

Curtis Mann

→ Una mostra pensata apposta per il luogo in cui si svolge o, come si dice con un'espressione inglese, site specific. È l'ultima sfida dell'artista americano Curtis Mann, che da stasera fino al 15 febbraio, negli spazi di Luce Gallery (corso San Maurizio 25), propone "Verso". È la terza esposizione monografica che la galleria torinese dedica allo scultore di Daytona.

Ingegnere creativo

Curtis Mann è nato in Ohio (Usa) nel 1979. È ingegnere meccanico. Nella foto è al Whitney Museum di New York. La mostra «Verso», a ingresso gratuito, è in corso San Maurizio 25 (dal martedì al sabato 15.30 -19.30)

GIULIA ZONCA

Ritoccare una foto ormai è un'operazione quotidiana, chiunque leva i difetti al computer, gioca con le sfumature e i contorni, trasforma scatti digitali in finte polaroid. Cancelliamo, sostituiamo ma se invece di migliorarle, modificare o addirittura manipolare l'immagine si provasse a spremere il senso?

È il lavoro di Curtis Mann, artista americano in mostra a Torino (alla Luce Gallery fino al 14 febbraio, ingresso gratuito) che invece di giocare con gli scatti prova a svelarli. Con «Verso» testa l'origine del soggetto, l'essenza: quello che c'è dietro l'ovvio. Letteralmente capovolgendolo.

Ha girato delle foto al contrario e le ha intagliate. Per dimostrare che?

«Per vedere cosa c'è sotto anche al dettaglio più banale. La mostra parte da scatti fatti dentro la galleria dove espongo. Un angolo, il profilo di un sottoscala, il dislivello tra parquet e parete. Apparentemente sono frammenti di quotidianità che nessuno nota, ma ogni particolare può avere più letture».



Luce Gallery, sino al 14 febbraio

“Verso” ogni foto cambia

Luce Gallery, sino al 14 febbraio

“Verso”, ogni foto cambia a seconda di come la guardi

L'artista americano Mann: è come la realtà, dipende dal punto di vista

go. Un angolo, il profilo di un sottoscala, il dislivello tra par-
quet e parete. Apparente-
mente sono frammenti di
quotidianità che nessuno può
ta, ma ogni particolare può
avere più letture».

E che ha scoperto?

«Puoi riconsiderare quel che
hai bollato come inutile e ri-
conciliarti con la memoria di
un'immagine. È un po' come
un gioco: quando lasci lo spa-
zio ricordi l'immagine dal vivo
o il fantasma appeso alla pare-
te? Dipende da ognuno».

È un sistema per spiegare che
esistono più punti di vista an-
che rispetto a una foto che in
teoria ricopia la realtà?

«In parte. Ma qui non ci so-
no insegnamenti, è un proces-
so, un'esperienza che chi
guarda fa in libertà. Io dimo-
stro solo che tra la cosa reale e
la percezione della foto ci so-
no tante tappe. Ho scelto il
mezzo, il taglio. Sta al visitato-
re scegliere il punto di vista».

Dal lato sbagliato però le ope-
re appaiono bianche e bisogna
girarsi intorno per intravedere
la figura.

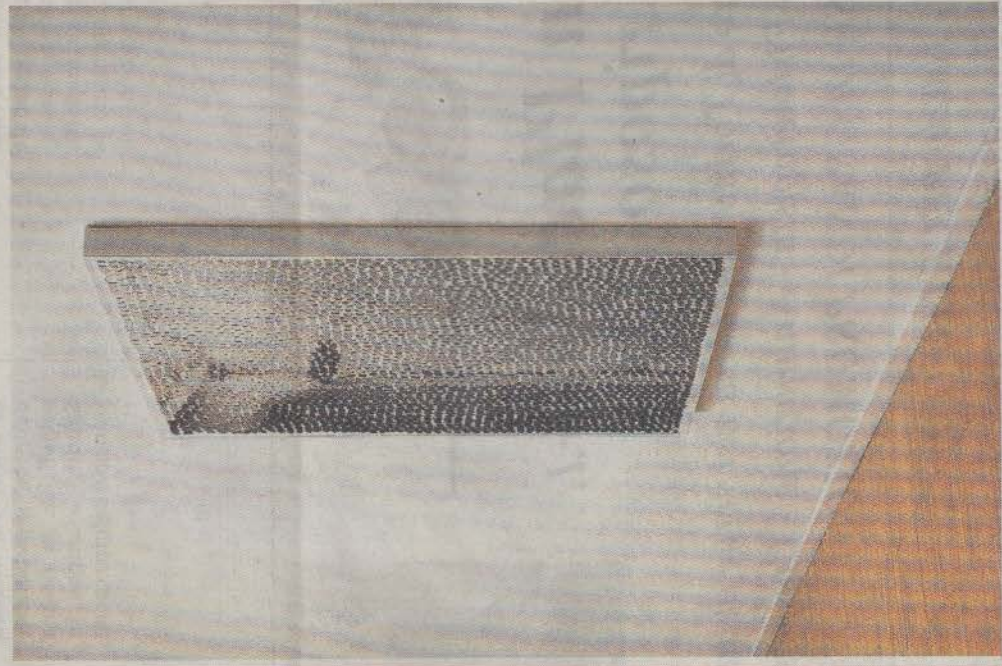
«Non c'è un verso giusto. Ogni
cosa cambia a seconda di co-
me la guardi e ogni sguardo
cambia la stessa cosa. Non do
indicazioni su come vivere
l'esposizione».

Quanto ci ha messo a intaglia-
re i quadri?

«In certi casi dei mesi. Ho
sempre un'idea del potenziale
della foto ma non posso im-
maginare il lavoro finito. A
volte è una battaglia: una lotta
tra bene e male. Lo scatto, ca-
povolto, scompare e dopo
ogni singolo taglio valuto cosa
salvare, quanto scoprire. E
non supero mai il confine del-
la trasformazione. La realtà si
può grattare, non cambiare».

È passato da soggetti come la
guerra mediorientale al sotto-
scala. Che è successo?

«Non sono di quegli artisti
che vogliono ripetere la stes-



Ritratto a brandelli

Uno dei vari lavori esposti alla Luce Gallery di Torino (sino al 14 febbraio). Mann è diventato famoso con una serie di opere sul Medio Oriente in cui lavorava alcune foto di guerra con la candeggina per bruciarle e distorcerle in cerca di un senso. In questa serie di opere utilizza la tecnica del taglio: capovolge una foto e poi la svela con dei dettagli

sa esperienza per tutta la car-
riera. Ho distorto e bruciato
con la candeggina le foto sul
confitto mediorientale perché
erano impenetrabili. Guardavo
immagini potenti e assurde, co-
me se ci fosse un limite umano
alla comprensione di quelle
scene di guerra. La foto dovreb-
be essere un messaggio diretto,
ma non è così. Definire non ba-
sta. Ora ho scelto la strada in-
versa: invece di distorcere per
comprendere, esalto il detta-
glio minimo per svelare».

Si è divertito di più con la can-
deggina o con le forbici?

«Ho odiato entrambi. La parte
creativa mi esalta, quella rea-
lizzata è una punizione, però
funziona così. A spingermi sono
delle domande, la frustrazione
di non capire e da lì parte il bi-
sogno di inventarsi il modo per
avere una risposta».

E da dove pesca per trovare la via
alla risposta?

«Dal mio background persona-
le, come tutti. Io sono un inge-
gnere meccanico, sono sempre
stato affascinato dai materiali,
da come interagiscono, da co-
me funzionano».

E le mani al centro della sala?

Quelle non sono tagliate.

«Le ho moltiplicate. Creano un
contatto, spero una connes-
sione. Ma in caso contrario potete
sempre camminarci sopra».

ARTE

Prendere la vita per il verso di Mann

Torino

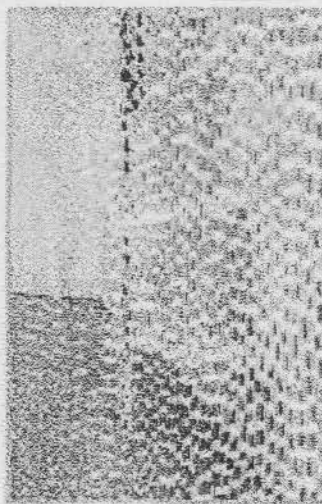
Alla Luce Gallery i lavori spiazanti dell'artista Usa

GIULIA ZONCA
TORINO

Per cambiare il punto di vista basta spostarsi. La massima pare semplice ma modificare un'idea, considerare una versione alternativa, rispettare il fatto che esistono interpretazioni diverse è sempre un'operazione complicatissima: «Verso», la mostra di Curtis Mann alla Luce Gallery di Torino, ti costringe

a farlo. Per capire le opere esposte devi muoverti, fisicamente, devi indovinare l'angolazione perché dal lato sbagliato l'immagine proprio non si vede e quando metti insieme i pezzi, giri intorno al bianco e intuisci che c'è un disegno dietro e un'idea sotto, scopri anche che forse un verso giusto non esiste. Dipende da come la vedi.

Sette degli otto lavori esposti sono fatti con la tecnica del taglio, Mann prende una foto, la capovolge e la incide. Apre delle microfinestre che svelano l'intreccio sottostante: è ancora quello scatto ma non lo è più perché la forma gli ha cambiato il significato. L'artista ha capovolto il suo approccio, anche lui in cerca di quel famoso «verso»



Un'opera di Curtis Mann

con cui prendere la vita. Prima lavorava sul conflitto medio-orientale, immagini potenti, brutali eppure criptiche perché è difficile capire cosa succeda e perché in quella guerra infinita: persino l'istantanea più esplici-

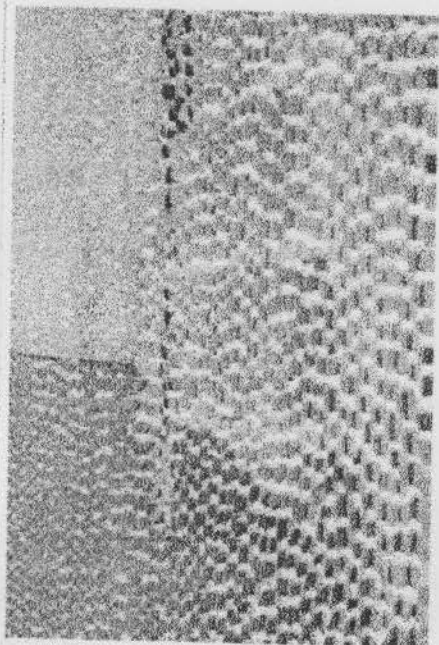
ta non spiega, destabilizza. Così l'artista americano ha devastato i contorni della battaglia con la candeggina, ha bruciato i confini della faida e ampliando il caos ha reso almeno evidenti le domande. Ora parte dal dettaglio apparentemente insignificante: l'angolo di una galleria torinese o il profilo di una scala, ma è proprio attraverso la quotidianità che si esalta l'effetto.

Per aiutarci nel percorso Mann aggiunge anche una serie di mani tirate su vinile, una sorta di benvenuto, meglio, un tappeto di opportunità. Le mani sul pavimento preparano al rebus appeso alle pareti. L'ultimo quadro è il più inquietante: un ritratto capovolto e tagliuzzato, in bilico tra gioco e abuso. Brandelli di faccia o gocce di intimità. A Mann la confusione piace un sacco.

CURTIS MANN. VERSO
LUCE GALLERY
TORINO CORSO S. MAURIZIO 25
FINO AL 14 FEBBRAIO

SETTIMANALI

VERSO di Curtis Mann



Il 15 gennaio Curtis Mann inaugura VERSO, sua terza monografica presso Luce Gallery, confermando il proprio grande interesse per la fisicità della fotografia; Mann infatti fa un uso della fotografia assimilabile alla materia utilizzata nella scultura e, nel corso degli anni, si è spinto verso i limiti fisici della fotografia stessa.

La mostra, site specific, sarà composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate e su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure attraverso i quali si intravede ancora, sfocato, l'oggetto primario della fotografia.

La visione di questi strati successivi di realtà, sovrapposti gli uni agli altri, dipende unicamente dall'osservatore, dal suo punto di vista, dall'angolo in cui si posiziona, aprendo così l'opera a molteplici interpretazioni e letture e restituendoci la complessità dell'esperienza visiva e non solo. Il visitatore si trova infatti circondato da immagini che riproducono lo spazio nel quale si trova, ma talmente modificato da produrre un particolare effetto di straniamento. La galleria diventa così uno spazio di condivisione, un luogo dove le opere stimolano la riflessione e la visione, ma anche un territorio dove ognuno può specchiarsi e, una volta superata la confusione, ritrovarsi.

VERSO DI CURTIS MANN

dal 15 gennaio al 14 febbraio 2015

Luce Gallery

Corso San Maurizio, 25, 10124 Torino, Tel 011 814 1011

www.lucegallery.com

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

GIOVEDÌ 15

ARTE. INTERVENTI SITE SPECIFIC. Alle 18, inaugurazione alla Luce Gallery, in corso San Maurizio 25, della mostra «Verso» di Curtis Mann, che con un intervento site specific costruisce un gioco di scatole e variazioni sul tema dello spazio (orario: mar.- sab. 15,30-19,30, INFO: www.lucegallery.com, sino al 14 febbraio).

l'acchiappamostre



di anna cavallera

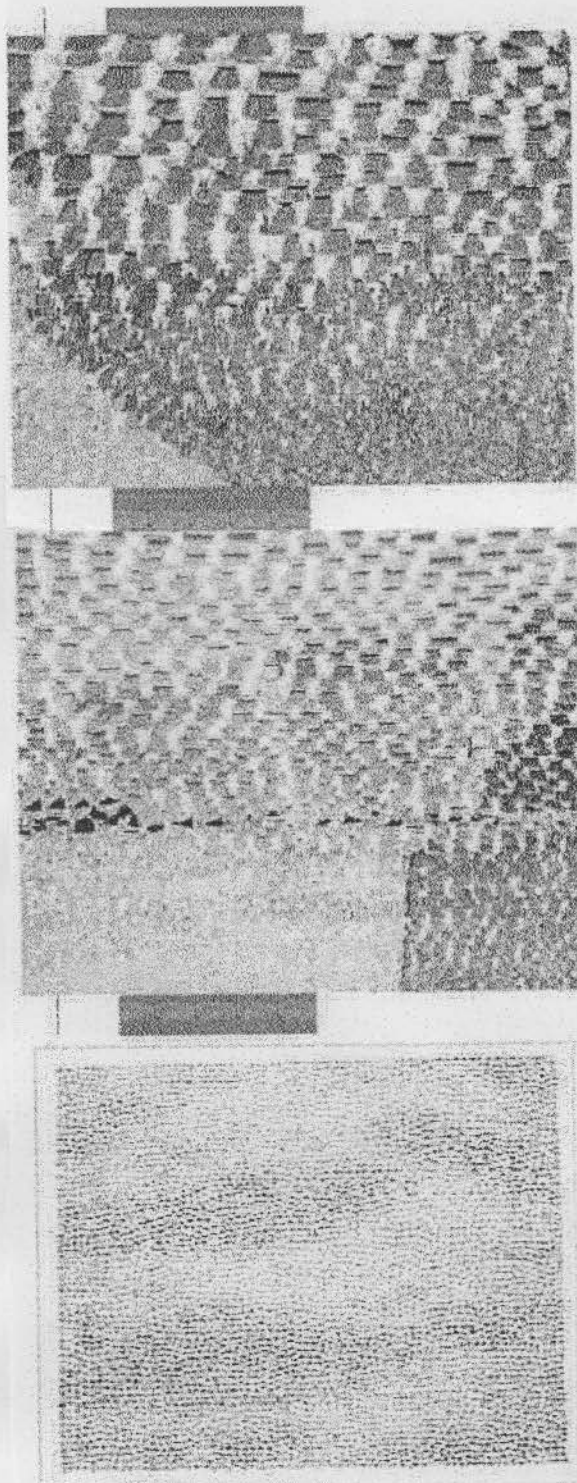
LA MOSTRA DELLA SETTIMANA

Presso la **Luce Gallery di Torino**, in C.so San Maurizio 25, s'inaugurerà giovedì 15 gennaio alle ore 18.30 "**Verso**", terza monografica dell'artista **Curtis Mann**. Mann ha realizzato per questa mostra site specific un gioco di scatole sul tema dello spazio che lo contiene, intervenendo in maniera plastica sulla *fisicità* dell'immagine fotografica con tagli, pieghe e fessure, al fine di ricreare un effetto di straniamento in chi la osserva, affidando interamente al visitatore l'interpretazione e la lettura dell'opera che ha di fronte, composta da strati successivi di *realtà*. Un suggestivo esperimento visivo e sensoriale. Info: 011.8141011.

ARTE

mostre
esposizioni e
rassegne

● Tre punti di vista diversi sulla stessa opera di Mann, «Corner» (2014)



LA PERSONALE ALLA LUCE GALLERY FINO A SAN VALENTINO LO SPAZIO, UNA FESSURA NELLA FOTO

ANGELO MISTRANGELO
ei locali della Luce Gallery, in corso San Maurizio 25, s'è appena inaugurata la mostra «VERSO» dell'artista Curtis Mann, che per la terza volta espone a Torino (orario: mar.-sab. 15,30-19,30, tel. 011/814 10 11, sino al 14 febbraio).

Diretta da Nikola Cernetic, la galleria, fondata nel 2009, promuove le esperienze e l'attività di giovani artisti internazionali come Mann che, insegnante di Fotografia alla Columbia University, è nato nel 1979 nell'Ohio e lavora nello studio di Los Angeles. Alcune delle sue

opere sono state acquisite per le collezioni del Centre Pompidou di Parigi e del Metropolitan Museum of Art di New York.

Per questa personale presenta una decina di lavori «site specific», tra i quali una installazione a pavimento, che costituisce il nucleo di una operazione eseguita direttamente nello spazio della galleria, dove ha scattato le immagini che compongono il suo particolare e complesso procedimento tecnico-espressivo. Il pavimento, la porta, le pareti, la vista sull'esterno, gli oggetti, le

persone, diventano altrettanti momenti della ricerca di Mann, che dopo aver stampato le fotografie, alcune di grandi dimensioni, interviene su di esse con tagli, pieghe, fessure creando una trama di frammenti colorati. Si tratta di un suggestivo mosaico, di una nuova visione dell'ambiente che coinvolge il pubblico circondato da immagini che riproducono lo spazio nel quale si trova, ma totalmente modificato, ridefinito, reinterpretato dalla visione dell'artista. La realtà si trasforma nella dimensione

La ricerca dell'americano Curtis Mann in un particolare procedimento tecnico che trasforma le immagini in frammenti

ne visiva e sensoriale delle opere «Portrait attempt», «Floor», dalla fine tessitura, e, ancora, «Openings, Floor», che concorrono a delineare l'essenza del dialogo tra l'autore e la raffigurazione, tra leggerezza e controllata gestualità. Dettagli del locale, riflessioni sul tema dello spazio, l'impiego del tutto inusuale della fotografia, sono gli aspetti della ricerca di Curtis Mann che utilizza la parola «confusion» per descrivere il suo lavoro, mentre le sculture e le opere a parete entrano in diretta sintonia con l'osservatore. Fotografia, quindi, come punto di partenza per «costruire» la fitta struttura di «To be titled», in un percorso che tende a una continua e progressiva evoluzione del suo linguaggio.

Le opere di Curtis Mann

È stata inaugurata giovedì 15 gennaio la mostra dal titolo "VERSO" di Curtis Mann, alla Luce Gallery Corso San Maurizio 25. Torino. Luce Gallery ha inaugurato VERSO, terza monografica di Curtis Mann in galleria, alla presenza dell'artista. Mann ha realizzato per questa mostra "site specific" un gioco di scatole sul tema dello spazio che lo contiene; intervenendo in maniera plastica sulla *fisicità* dell'immagine fotografica con tagli, pieghe e fessure l'artista crea un effetto di straniamento in chi la osserva, affidando interamente al visitatore l'interpretazione e la lettura dell'opera che ha di fronte, composta da strati successivi di *realtà*. Un esperimento visivo e sensoriale che non lascerà di sicuro il pubblico indifferente.

VERSO DI CURTIS MANN

Fino al 14 febbraio

Luce Gallery

La mostra, site specific, sarà composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate e su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure attraverso i quali si intravede ancora, sfocato, l'oggetto primario della fotografia.

*Corso San Maurizio, 25, 10124 Torino,
Tel 011 814 1011*

www.lucegallery.com

MENSILI

Fotoscultura in Luce



Torino. Per la sua terza personale presso la galleria **Luce**, visitabile dal 15 gennaio al 14 febbraio, l'artista americano **Curtis Mann** ha realizzato un nuovo corpus di lavori che indaga la natura

scultorea del mezzo fotografico. Nato in Ohio nel 1979 e attivo a Chicago, Mann, un ex ingegnere, esplora la materialità e le qualità chimiche di questo medium. La sua è un'estetica fondata su uno sguardo analitico e un'azione decostruttiva, gli stessi principi che informano la pratica di un altro grande «de-costruttore», Gordon Matta-Clark, fonte d'ispirazione per l'artista. A Torino espone lavori (nella foto un esemplare) che, dell'immagine fotografica di partenza, conservano una vaga memoria. Si tratta di fotografie, prevalentemente still life, incise dall'artista sul lato posteriore: la superficie fotografica viene così spezzettata in innumerevoli finestrelle ripiegate su se stesse: questo consente all'immagine di riaffiorare soltanto in modo discontinuo e intermittente. Porzioni di carta fotografica sporgono dalla superficie dei lavori, che finiscono per acquisire una tridimensionalità quasi scultorea: l'intento di Mann è quello di rivelare allo spettatore il carattere fisico, materico dell'oggetto-fotografia, mettendo in discussione la natura del mezzo come imparziale strumento di documentazione.

□ **Federico Florian**



tuttotorino

appuntamenti, mostre e concorsi

a cura di Angelo Arpaia

Appuntamenti di
FEBBRAIO 2015



Mostre

△ A Palazzo Madama (piazza Castello), nella Sala del Senato emozionante spettacolo video su "Filippo Juvarra a Torino": fantasia barocca di grande impatto visivo. Nominato da Vittorio Amedeo II di Savoia il 15 dicembre 1714 come "Primo Architetto Civile" viene riproposto con suoni e immagini che ripercorrono tutte le tappe della sua carriera. Esposti anche i quattro album di disegni che Juvarra confezionò prima di partire alla volta di Madrid: 640 fogli realizzati a matita, penna e acquerello tra il 1706 e il 1735. Per informazioni: 011.4433501.

△ Al MAO, museo d'arte orientale (via S. Domenico 11) prosegue fino a domenica 22, la mostra "Cavalli Celesti": raffigurazioni equestri nella Cina antica, rassegna per esplorare uno dei simboli della storia e della cultura cinese attraverso quarantacinque opere, dall'I secolo a.C. al X d.C. Martedì-domenica, 10-18. Sono esposti inoltre elementi arcaici di bardature e di carri (XI secolo a.C.-II secolo d.C.), rilievi e ceramica dipinta. Il percorso espositivo si divide in sette sezioni che corrispondono ai diversi ambiti tematici.

Interessante, per l'alta qualità delle immagini, la rassegna in contemporanea su "Marco Polo: la via della seta nelle fotografie di Michael Yamashita". L'artista, accompagnato da 4 fotocamere, da una dozzina di obiettivi e un migliaio di rullini, accompagnato da Mark Edwards, giornalista di National Geographic, è partito alla ricerca di Marco Polo. Il grande spazio espositivo raccoglie oltre 70 immagini di grande formato, realizzate in 3 anni e divise in 3 sezioni: da Venezia alla Cina. Apprezzabili alcuni video documentari che raccontano l'esperienza di Yamashita lungo la via della seta. Curata da Marco Cattaneo la mostra propone un percorso di migliaia di chilometri attraverso la Terrasanta, Turchia, Persia, Afghanistan, il deserto del Gobi, sino al Catài nella Cina del Nord, alla corte del Gran Kai dei Mongoli: una rotta fatta di percorsi, di terra, di mare e fiumi, attraverso la quale carovane di mercanti si muovevano dall'Asia verso l'impero di Roma. Orari di visita: da martedì a domenica 10-18 fino al 12 aprile.

△ Alla Galleria Ferroglia (via Tripoli 192) espone Franco Amantea dal titolo "Spaccanapoli". Una interessante carrellata di immagini in bianco e nero che raccontano l'ambiente e la vita degli abitanti dei più popolari e popolosi quartieri della città partenopea: un inedito ritratto di luoghi dove il tempo sembra essersi fermato. Visibile dal martedì al sabato in orario negozio.

△ Alla Biblioteca Civica Villa Amoretti (Parco Rignon, corso Orbassano 200), fino a sabato 7, mostra sul tema "Passione, Gioco e Agonismo", immagini di sportivi fra Ottocento e Novecento. La rassegna è stata realizzata dall'Associazione per la Fotografia Storica.

△ A Luce Gallery (corso San Maurizio 25) fino a sabato 14, espone Curtis Mann sul tema "Verso", terza monografica che conferma il proprio grande interesse per la fisicità della fotografia. L'artista fa un uso della fotografia assimilabile alla materia utilizzata nella scultura e, nel corso degli anni, si è spinto verso i limiti fisici della fotografia stessa. "Verso" è una mostra che contiene un esperimento visivo e sensoriale che non lascerà sicuramente il pubblico indifferente.

△ Al Museo Nazionale della Montagna (piazza monte dei Cappuccini, 7) prosegue una interessante proposta espositiva dal titolo "L'Italia di Grand Hotel", il sogno e la montagna: una cavalcata alla scoperta dell'Italia postbellica attraverso le illustrazioni delle copertine di una delle riviste più popolari, dove la montagna diventa luogo di evasione. La mostra, curata da Silvio Saffirio, riunisce oltre 70 copertine, dai primi numeri ad un'ampia selezione di quelle con soggetto montano. Un volume nella collana Cahier di 96 illustrazioni a colori è disponibile a 15 euro, presso la cassa del Museo.

WEB

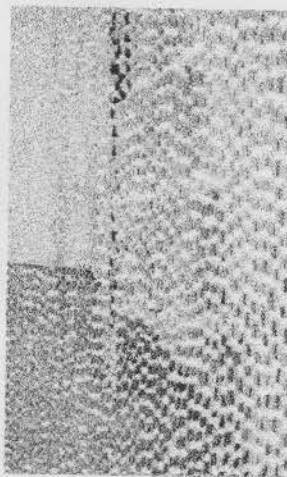
CENTOTORRI

Una mostra da non perdere, che presenta al pubblico tutta la prodigiosa forza creativa di un grande maestro, che finalmente in questi ultimi anni sta conquistando un posto importante nel panorama dell'arte figurativa italiana della seconda metà del secolo scorso.

L'evento è accompagnato da un catalogo che contiene testi, tra gli altri, di Silvia Pirracchio, Presidente della Fondazione Ottavio Mazzonis e da una lettura critica di Alberto Cottino. **La mostra rimarrà aperta fino all'11 gennaio 2015.**

TORINO, ALLA LUCE GALLERY DAL 15 GENNAIO MOSTRA DI CURTIS MANN

Luce Gallery inaugura il 2015 con VERSO, una mostra site specific di Curtis Mann, artista che figura tra le collezioni del Centre Pompidou a Parigi e del Metropolitan Museum a NY tra gli altri. La mostra sarà composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate, su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure a testimonianza della sua grande curiosità per la fisicità della fotografia, che tratta al pari di una scultura. Curtis Mann ama utilizzare la parola confusion quando descrive il suo lavoro e, in effetti, spesso si va incontro ad un effetto destabilizzante di spostamento dei confini di fronte alla sua opera, principalmente confusione tra fotografia e scultura. Nei primi lavori Mann interveniva su immagini trovate in rete, che modificava tramite photoshop o con interventi meccanici; oggi, e in particolare in questa mostra torinese, l'artista fa un passaggio successivo ritraendo egli stesso il mondo che lo circonda sul quale poi interviene con tagli e increspature, aprendo così una finestra – o molteplici – sulla realtà ritratta che, a seconda del punto di vista dell'osservatore, si trasforma. Un simbolismo abbastanza evidente costruito con la leggerezza e la giocosità che contraddistingue quest'artista nato nel 1979 in Ohio, insegnante di Fotografia alla Columbia University, per il quale il proprio lavoro è un eterno work in progress, che viene trasportato dalla propria curiosità sempre un po' più in là e che, per questo, non si ripete mai.



Con VERSO, la mostra site specific presso Luce Gallery, per la prima volta Mann costruisce un gioco di scatole e variazioni sul tema dello spazio che lo contiene, un esperimento visivo e sensoriale che non lascerà sicuramente il pubblico indifferente.

VERSO

Curtis Mann

Dal 15 gennaio al 14 febbraio 2015

Inaugurazione 15 gennaio 2015 ore 18

Luce Gallery

Corso San Maurizio 25, Torino

www.lucegallery.com

FOTO-NOTIZIARIO

Verso

By Davide Grilli / 1 gennaio 2015

Luce Gallery inaugura il 2015 con una mostra site specific a Torino di Curtis Mann visibile dal 15 gennaio al 14 febbraio

Luce Gallery inaugura il nuovo anno con **Verso**, una mostra site specific di **Curtis Mann**, artista che figura tra le collezioni del Centre Pompidou a Parigi e del Metropolitan Museum a NY tra gli altri. La mostra sarà composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate, su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure a testimonianza della sua grande curiosità per la fisicità della fotografia, che tratta al pari di una scultura. Curtis Mann ama utilizzare la parola *confusion* quando descrive il suo lavoro e, in effetti, spesso si va incontro ad un effetto destabilizzante di spostamento dei confini di fronte alla sua opera, principalmente confusione tra fotografia e scultura.

Nei primi lavori Mann interveniva su immagini trovate in rete, che modificava tramite photoshop o con interventi meccanici; oggi, e in particolare in questa mostra torinese, l'artista fa un passaggio successivo ritraendo egli stesso il mondo che lo circonda sul quale poi interviene con tagli e increspature, aprendo così una finestra – o molteplici – sulla realtà ritratta che, a seconda del punto di vista dell'osservatore, si trasforma. Un simbolismo abbastanza evidente costruito con la leggerezza e la giocosità che contraddistingue quest'artista nato nel 1979 in Ohio, insegnante di Fotografia alla Columbia University, per il quale il proprio lavoro è un eterno work in progress, che viene trasportato dalla propria curiosità sempre un po' più in là e che, per questo, non si ripete mai. Con **Verso**, la mostra site specific presso Luce Gallery, per la prima volta Mann costruisce un gioco di scatole e variazioni sul tema dello spazio che lo contiene, un esperimento visivo e sensoriale che non lascerà sicuramente il pubblico indifferente.

Mostre VERSO Curtis Mann Dal 15 gennaio al 14 febbraio 2015 Luce Gallery Torino

News Spettacolo | 3-1-2015

Luce Gallery inaugura il 15 gennaio 2015 la mostra VERSO, un'esposizione site specific di Curtis Mann, artista che figura tra le collezioni del Centre Pompidou a Parigi e del Metropolitan Museum a NY ...

[Leggi la notizia](#)

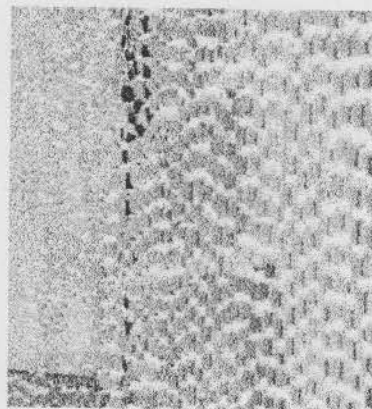
Persone: curtis mann luce gallery

Organizzazioni: fotografia columbia university

Prodotti: photoshop

Luoghi: torino parigi

Tags: artista scultura

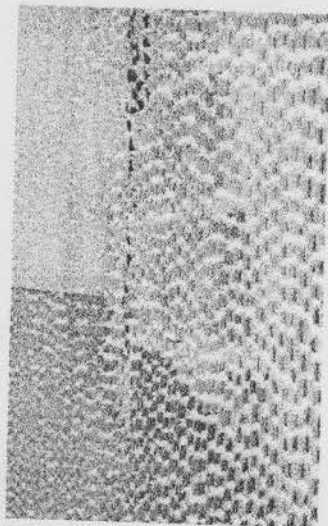


Torino News

TORINO, 08 January 2015

Mostre **VERSO** Curtis Mann Dal 15 gennaio al 14 febbraio 2015 Luce Gallery Torino

dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 19.30



Condividi



Like



Tweet



Share

Invia ad un amico

Luce Gallery inaugura il 15 gennaio 2015 la mostra **VERSO**, un'esposizione site specific di Curtis Mann, artista che figura tra le collezioni del Centre Pompidou a Parigi e del Metropolitan Museum a NY tra gli altri. La mostra sarà composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate, su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure a testimonianza della sua grande curiosità per la fisicità della fotografia, che tratta al pari di una scultura. Curtis Mann ama utilizzare la parola confusion quando descrive il suo lavoro e, in effetti, spesso si va incontro ad un effetto destabilizzante di spostamento dei confini di fronte alla sua opera, principalmente confusione tra fotografia e scultura. Nei primi lavori Mann interveniva su immagini trovate in rete, che modificava tramite photoshop o con interventi meccanici; oggi, e in particolare in questa mostra torinese, l'artista fa un passaggio successivo ritraendo egli stesso il mondo che lo circonda sul quale poi interviene con tagli e increspature, aprendo così una finestra - o molteplici - sulla realtà ritratta che, a seconda del punto di vista dell'osservatore, si trasforma. Un simbolismo abbastanza evidente costruito con la leggerezza e la giocosità che contraddistingue quest'artista nato nel 1979 in Ohio, insegnante di Fotografia alla Columbia University, per il quale il proprio lavoro è un eterno work in progress, che viene trasportato dalla propria curiosità sempre un po' più in là e che, per questo, non si ripete mai.

Con **VERSO**, la mostra site specific presso Luce Gallery, per la prima volta Mann costruisce un gioco di scatole e variazioni sul tema dello spazio che lo contiene, un esperimento visivo e sensoriale che non lascerà sicuramente il pubblico indifferente.

VERSO

Curtis Mann

Dal 15 gennaio al 14 febbraio 2015

Inaugurazione 15 gennaio 2015 ore 18

Luce Gallery

Corso San Maurizio 25, Torino

dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 19.30

www.lucegallery.com

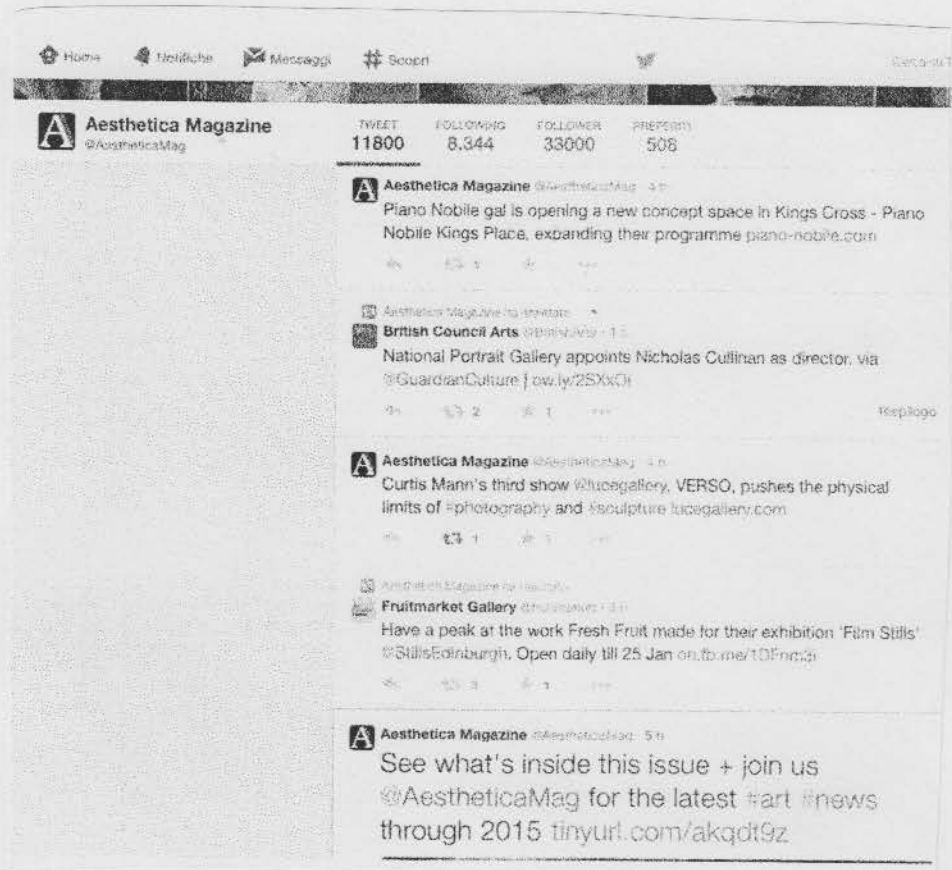
HOME ARTISTS EXHIBITIONS ART FAIRS PRESS PUBLICATIONS NEWS INFO CONTACT

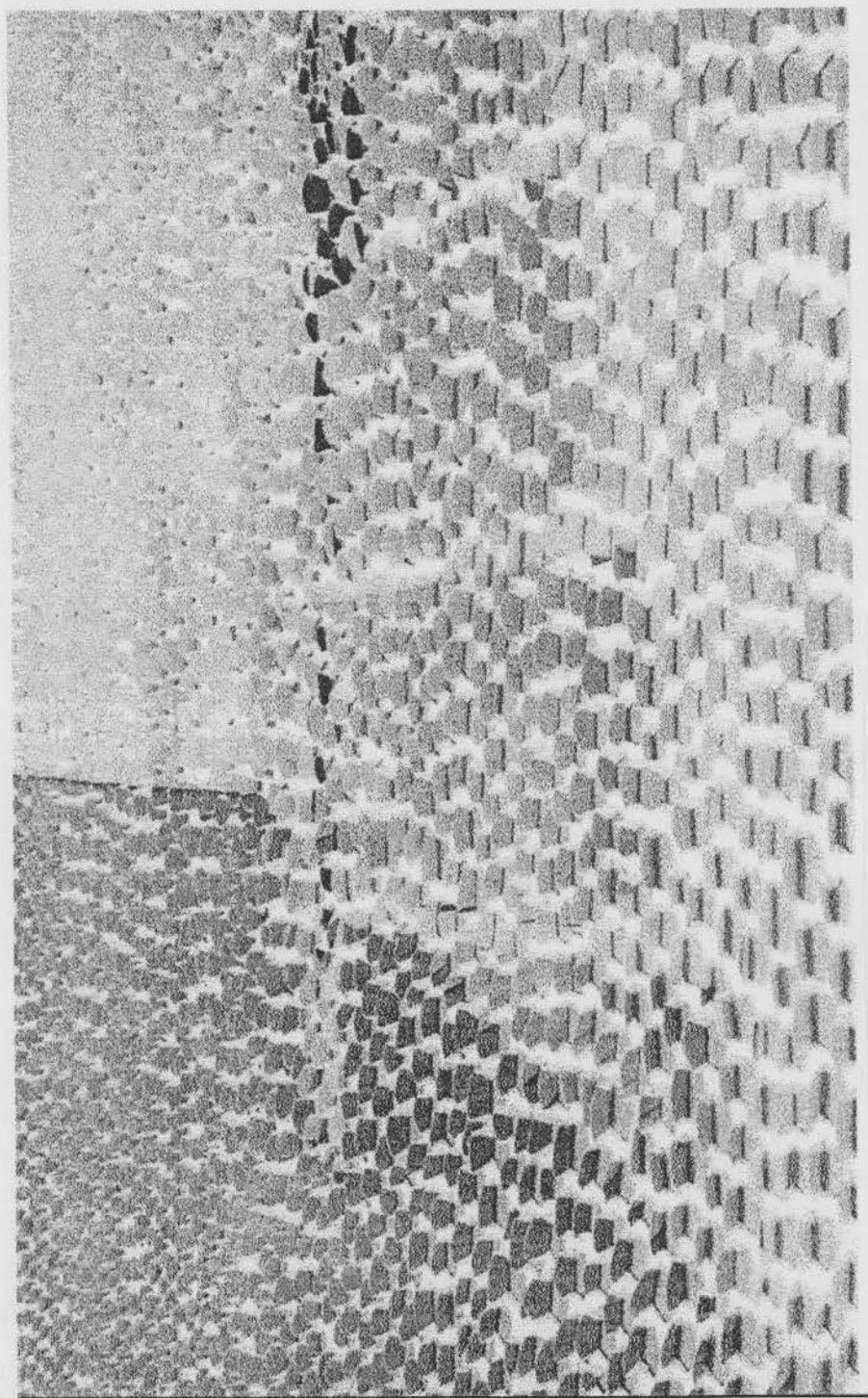
Curtis Mann - Verso, Luce Gallery, Torino, Italy

January 13, 2015

Kavi Gupta CHICAGO | BERLIN is pleased to announce that artist Curtis Mann will be featured in a solo exhibition at the Luce Gallery in Torino, Italy. The exhibition, titled *Verso* (Italian, lit. "Reverse,") will be Mann's third solo show with the Luce Gallery, and will continue Mann's investigation of the painterly and sculptural potential within the alteration, destruction, and reconstruction of photographs and the photographic object. The show will open January 15, 2015 and will run through February.

For more information, please visit the official website for the [Luce Gallery](#).





Aesthetica Magazine

3h · 🌐

Tomorrow, Curtis Mann inaugurates VERSO, his third solo exhibition at Luce Gallery in Turin, confirming his great interest in the physicality of photography. Mann uses photography as if it were the raw material of sculpture and, over the years, he has pushed the physical limits of photography.

For more, head to www.lucegallery.com

Visualizza traduzione

Mi piace · Commenta · Condividi

👍 Piace a Emanuela Bernascone e altri 38.

📄 4 condivisioni

.com
exibart

Torino - dal 15 gennaio al 14 febbraio 2015

Curtis Mann - Verso**LUCE GALLERY**

vai alla scheda di questa sede:
ExibartAlert - tieni d'occhio questa sede:
Corso San Maurizio 25 (10124)
+39 0118141011, +39 3292032053
press@emanuelabernascone.com
www.lucegallery.com
individua tutta la mappa Exibart
individua sullo stradario MapQuest
Stampa questa scheda
Eventi in corso nei dintorni:

Il 15 gennaio Curtis Mann inaugura **VERSO**,
sua terza monografica presso Luce Gallery,
confermando il proprio grande interesse

per la fisicità della fotografia.

orario: da martedì al sabato dalle 15.30 alle 19.30
(possono variare, verificare sempre via telefono)

prenota il tuo albergo a Torino:

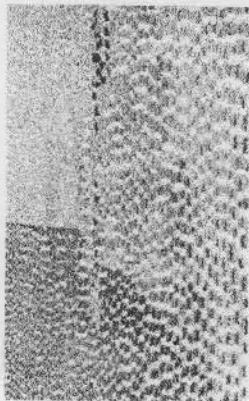


biglietti: free admittance

vernissage: 15 gennaio 2015, ore 18.30

autori: Curtis Mann

genere: fotografia, arte contemporanea, personale



[Vedi la foto originale]

**elenco degli eventi»**

comunicato
stampa

Il 15 gennaio Curtis Mann inaugura **VERSO**, sua terza monografica presso Luce Gallery, confermando il proprio grande interesse per la fisicità della fotografia; Mann infatti fa un uso della fotografia assimilabile alla materia utilizzata nella scultura e, nel corso degli anni, si è spinto verso i limiti fisici della fotografia stessa. La mostra, site specific, sarà composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate e su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure attraverso i quali si intravede ancora, sfocato, l'oggetto primario della fotografia.

La visione di questi strati successivi di realtà, sovrapposti gli uni agli altri, dipende unicamente dall'osservatore, dal suo punto di vista, dall'angolo in cui si posiziona, aprendo così l'opera a molteplici interpretazioni e letture e restituendoci la complessità dell'esperienza visiva e non solo. Il visitatore si trova infatti circondato da immagini che riproducono lo spazio nel quale si trova, ma talmente modificato da produrre un particolare effetto di straniamento. La galleria diventa così uno spazio di condivisione, un luogo dove le opere stimolano la riflessione e la visione, ma anche un territorio dove ognuno può specchiarsi e, una volta superata la confusione, ritrovarsi.

Curtis Mann ama utilizzare la parola confusion quando descrive il suo lavoro e, in effetti, spesso si va incontro ad un effetto destabilizzante di spostamento dei confini di fronte alla sua opera, principalmente confusione tra fotografia e scultura. Nei primi lavori Mann interveniva su immagini trovate in rete, che modificava tramite photoshop o con interventi meccanici; oggi, e in particolare in questa mostra torinese, l'artista fa un passaggio successivo ritraendo egli stesso il mondo che lo circonda sul quale poi interviene con tagli e increspature,

aprendo così una finestra - o molteplici - sulla realtà ritratta che, a seconda del punto di vista dell'osservatore, si trasforma. Un simbolismo abbastanza evidente costruito con la leggerezza e la giocosità che contraddistingue quest'artista nato nel 1979 in Ohio, insegnante di Fotografia alla Columbia University, per il quale il proprio lavoro è un eterno work in progress, che viene trasportato dalla propria curiosità sempre un po' più in là e che, per questo, non si ripete mai.

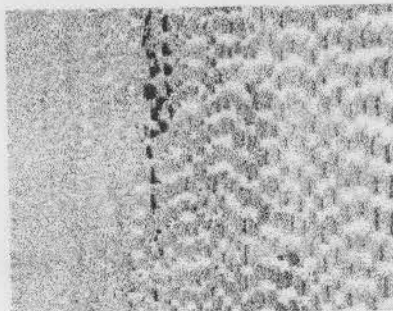
Con **VERSO**, la mostra site specific presso Luce Gallery, per la prima volta Mann costruisce un gioco di scatole e variazioni sul tema dello spazio che lo contiene, un esperimento visivo e sensoriale che non lascerà sicuramente il pubblico indifferente.

Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

Torino - dal 15/01/2015 al 14/02/2015

Curtis Mann - Verso



LUCE GALLERY

Corso San Maurizio 25

+39 0118141011

sito web

info@lucegallery.com

[Più informazioni su questa sede](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

Curtis Mann ama utilizzare la parola confusion quando descrive il suo lavoro e, in effetti, spesso si va incontro ad un effetto destabilizzante di spostamento dei confini di fronte alla sua opera, principalmente confusione tra fotografia e scultura.



1



0



0



1

info-box

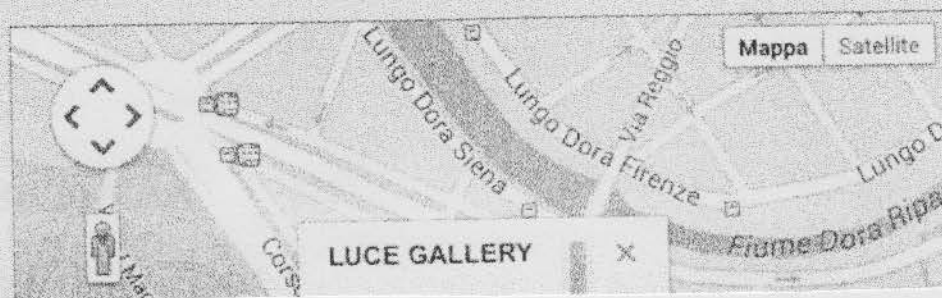
Orario: lunedì-sabato ore 15.30-19.30

Vernissage: 15/01/2015 - ore 18

Genere: arte contemporanea, personale

Autori: Curtis Mann

Editore: Ufficio stampa: EMANUELA BERNASCONI



Il 15 gennaio Curtis Mann inaugura VERSO, sua terza monografica presso Luce Gallery, confermando il proprio grande interesse per la fisicità della fotografia; Mann infatti fa un uso della fotografia assimilabile alla materia utilizzata nella scultura e, nel corso degli anni, si è spinto verso i limiti fisici della fotografia stessa.

La mostra, site specific, sarà composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate e su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure attraverso i quali si intravede ancora, sfocato, l'oggetto primario della fotografia.

La visione di questi strati successivi di realtà, sovrapposti gli uni agli altri, dipende unicamente dall'osservatore, dal suo punto di vista, dall'angolo in cui si posiziona, aprendo così l'opera a molteplici interpretazioni e letture e restituendoci la complessità dell'esperienza visiva e non solo. Il visitatore si trova infatti circondato da immagini che riproducono lo spazio nel quale si trova, ma talmente modificato da produrre un particolare effetto di straniamento. La galleria diventa così uno spazio di condivisione, un luogo dove le opere stimolano la riflessione e la visione, ma anche un territorio dove ognuno può specchiarsi e, una volta superata la confusione, ritrovarsi.

Curtis Mann ama utilizzare la parola confusion quando descrive il suo lavoro e, in effetti, spesso si va incontro ad un effetto destabilizzante di spostamento dei confini di fronte alla sua opera, principalmente confusione tra fotografia e scultura. Nei primi lavori Mann interveniva su immagini trovate in rete, che modificava tramite photoshop o con interventi meccanici; oggi, e in particolare in questa mostra torinese, l'artista fa un passaggio successivo ritraendo egli stesso il mondo che lo circonda sul quale poi interviene con tagli e increspature, aprendo così una finestra – o molteplici – sulla realtà ritratta che, a seconda del punto di vista dell'osservatore, si trasforma. Un simbolismo abbastanza evidente costruito con la leggerezza e la giocosità che contraddistingue quest'artista nato nel 1979 in Ohio, insegnante di Fotografia alla Columbia University, per il quale il proprio lavoro è un eterno work in progress, che viene trasportato dalla propria curiosità sempre un po' più in là e che, per questo, non si ripete mai.

Con VERSO, la mostra site specific presso Luce Gallery, per la prima volta Mann costruisce un gioco di scatole e variazioni sul tema dello spazio che lo contiene, un asserimento visivo e sensoriale che non lascerà sicuramente il pubblico indifferente.

Curtis Mann ama utilizzare la parola confusion quando descrive il suo lavoro e, in effetti, spesso si va incontro ad un effetto destabilizzante di spostamento dei confini di fronte alla sua opera, principalmente confusione tra fotografia e scultura. Nei primi lavori Mann interveniva su immagini trovate in rete, che modificava tramite photoshop o con interventi meccanici; oggi, e in particolare in questa mostra torinese, l'artista fa un passaggio successivo ritraendo egli stesso il mondo che lo circonda sul quale poi interviene con tagli e increspature, aprendo così una finestra - o molteplici - sulla realtà ritratta che, a seconda del punto di vista dell'osservatore, si trasforma. Un simbolismo abbastanza evidente costruito con la leggerezza e la giocosità che contraddistingue quest'artista nato nel 1979 in Ohio, insegnante di Fotografia alla Columbia University, per il quale il proprio lavoro è un eterno work in progress, che viene trasportato dalla propria curiosità sempre un po' più in là e che, per questo, non si ripete mai.

Con VERSO, la mostra site specific presso Luce Gallery, per la prima volta Mann costruisce un gioco di scatole e variazioni sul tema dello spazio che lo contiene, un esperimento visivo e sensoriale che non lascerà sicuramente il pubblico indifferente.

Inaugurazione 15 gennaio ore 18

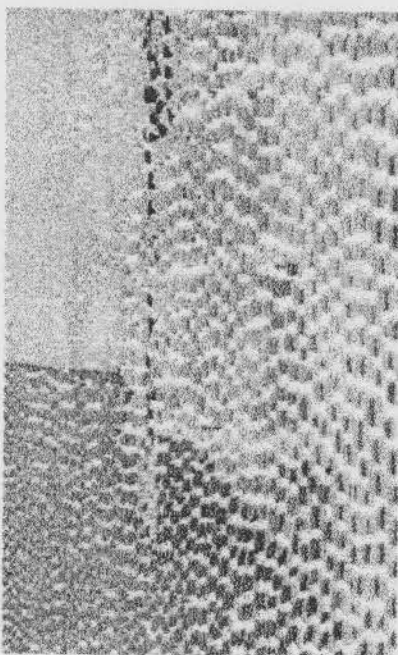
Luce Gallery
corso San Maurizio, 25 Torino
mar-sab 15.30-19.30
ingresso libero

Personale Di Curtis MannVerso

📍 TORINO

📅 Gio 15 gennaio 2015 - Sab 14 febbraio 2015

[Successivo»](#)



Personale di Curtis Mann "Verso" Dal 15 gennaio al 14 febbraio 2015 Inaugurazione 15 gennaio 2015 ore 18 Luce Gallery Corso San Maurizio, 25 - Torino (TO) Il 15 gennaio Curtis Mann inaugura VERSO, sua terza monografica presso Luce Gallery, confermando il proprio grande interesse per la fisicità della fotografia: Mann infatti fa un uso della fotografia assimilabile alla materia utilizzata nella scultura e, nel corso degli anni, si spinto verso ... ***Leggi tutto***

📅 **Salva in Agenda**

MOSTRA DI VARIE ARTI VISIVE
Verso

Verso

15 Gennaio 2015 - 14 Febbraio 2015

Autori: Curtis Mann

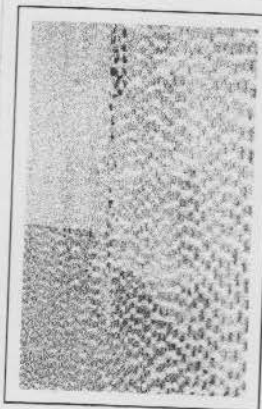
Il 15 gennaio Curtis Mann inaugura VERSO, sua terza monografica presso Luce Gallery, confermando il proprio grande interesse per la fisicità della fotografia; Mann infatti fa un uso della fotografia assimilabile alla materia utilizzata nella scultura e, nel corso degli anni, si è spinto verso i limiti fisici della fotografia stessa.

La mostra, site specific, sarà composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate e su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure attraverso i quali si intravede ancora, sfocato, l'oggetto primario della fotografia.

La visione di questi strati successivi di realtà, sovrapposti gli uni agli altri, dipende unicamente dall'osservatore, dal suo punto di vista, dall'angolo in cui si posiziona, aprendo così l'opera a molteplici interpretazioni e letture e restituendoci la complessità dell'esperienza visiva e non solo. Il visitatore si trova infatti circondato da immagini che riproducono lo spazio nel quale si trova, ma talmente modificato da produrre un particolare effetto di straniamento. La galleria diventa così uno spazio di condivisione, un luogo dove le opere stimolano la riflessione e la visione, ma anche un territorio dove ognuno può specchiarsi e, una volta superata la confusione, ritrovarsi.

Curtis Mann ama utilizzare la parola confusion quando descrive il suo lavoro e, in effetti, spesso si va incontro ad un effetto destabilizzante di spostamento dei confini di fronte alla sua opera, principalmente confusione tra fotografia e scultura. Nei primi lavori Mann interveniva su immagini trovate in rete, che modificava tramite photoshop o con interventi meccanici; oggi, e in particolare in questa mostra torinese, l'artista fa un passaggio successivo ritraendo egli stesso il mondo che lo circonda sul quale poi interviene con tagli e increspature, aprendo così una finestra - o molteplici - sulla realtà ritratta che, a seconda del punto di vista dell'osservatore, si trasforma. Un simbolismo abbastanza evidente costruito con la leggerezza e la giocosità che contraddistingue quest'artista nato nel 1979 in Ohio, insegnante di Fotografia alla Columbia University, per il quale il proprio lavoro è un eterno work in progress, che viene trasportato dalla propria curiosità sempre un po' più in là e che, per questo, non si ripete mai.

Con VERSO, la mostra site specific presso Luce Gallery, per la prima volta Mann costruisce un gioco di scatole e variazioni sul tema dello spazio che lo contiene, un esperimento visivo e sensoriale che non lascerà sicuramente il pubblico indifferente.



Verso

Curtis Mann

Torino (TO)

data inizio

15 Gennaio 2015

data fine

14 Febbraio 2015

sede

Luce Gallery

indirizzo

Corso San Maurizio 25
Torino (TO)

vernissage

15 gennaio ore 18.00

orari

dal mart. al sab. dalle 15.30 alle 19.30

biglietti

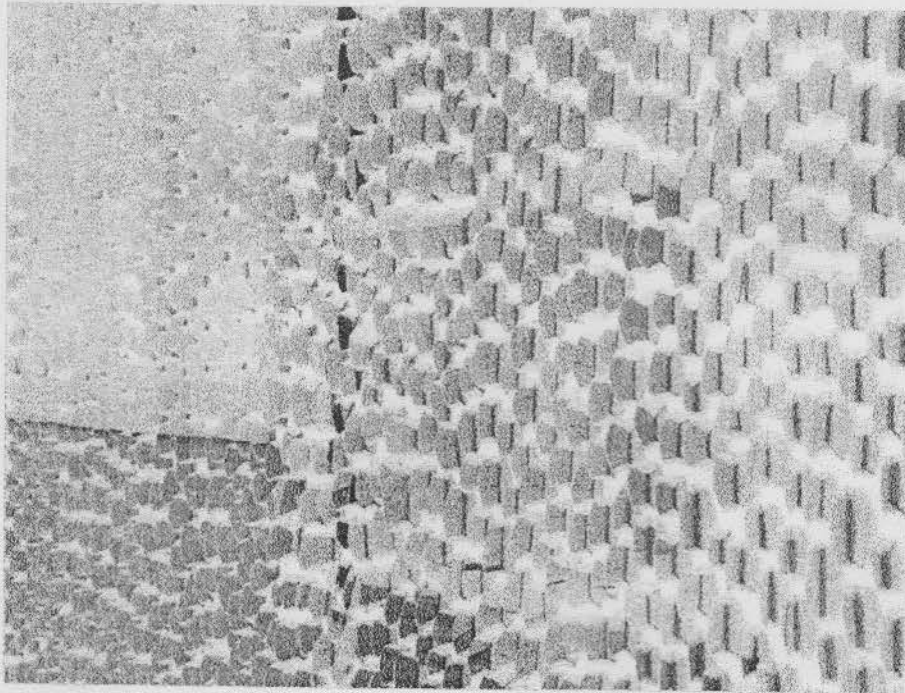
ingresso libero

ARTE.it

THE MAP OF ART IN ITALY

mercoledì 14 gennaio 2015

CURTIS MANN. VERSO



Curtis Mann, Verso, Luce Gallery, Torino

Dal 15 Gennaio 2015 al 14 Febbraio 2015

TORINO

LUOGO: Luce Gallery

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 011 8141011

E-MAIL INFO: info@lucegallery.com

SITO UFFICIALE: <http://www.lucegallery.com/>

COMUNICATO STAMPA: Il 15 gennaio Curtis Mann inaugura **VERSO**, sua terza monografica presso Luce Gallery, confermando il proprio grande interesse per la fisicità della fotografia; Mann infatti fa un uso della fotografia assimilabile alla materia utilizzata nella scultura e, nel corso degli anni, si è spinto verso i limiti fisici della fotografia stessa.

La mostra, site specific, sarà composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate e su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure attraverso i quali si intravede ancora, sfocato, l'oggetto primario della fotografia.

La visione di questi strati successivi di realtà, sovrapposti gli uni agli altri, dipende unicamente dall'osservatore, dal suo punto di vista, dall'angolo in cui si posiziona, aprendo così l'opera a molteplici interpretazioni e letture e restituendoci la complessità dell'esperienza visiva e non solo. Il visitatore si trova infatti circondato da immagini che riproducono lo spazio nel quale si trova, ma talmente modificato da produrre un particolare effetto di straniamento. La galleria diventa così uno spazio di condivisione, un luogo dove le opere stimolano la riflessione e la visione, ma anche un territorio dove ognuno può specchiarsi e, una volta superata la confusione, ritrovarsi.

Curtis Mann ama utilizzare la parola confusion quando descrive il suo lavoro e, in effetti, spesso si va incontro ad un effetto destabilizzante di spostamento dei confini di fronte alla

sua opera, principalmente confusione tra fotografia e scultura. Nei primi lavori Mann interveniva su immagini trovate in rete, che modificava tramite photoshop o con interventi meccanici; oggi, e in particolare in questa mostra torinese, l'artista fa un passaggio successivo ritraendo egli stesso il mondo che lo circonda sul quale poi interviene con tagli e increspature, aprendo così una finestra – o molteplici – sulla realtà ritratta che, a seconda del punto di vista dell'osservatore, si trasforma. Un simbolismo abbastanza evidente costruito con la leggerezza e la giocosità che contraddistingue quest'artista nato nel 1979 in Ohio, insegnante di Fotografia alla Columbia University, per il quale il proprio lavoro è un eterno work in progress, che viene trasportato dalla propria curiosità sempre un po' più in là e che, per questo, non si ripete mai.

Con VERSO, la mostra site specific presso Luce Gallery, per la prima volta Mann costruisce un gioco di scatole e variazioni sul tema dello spazio che lo contiene, un esperimento visivo e sensoriale che non lascerà sicuramente il pubblico indifferente.

[SCARICA IL COMUNICATO IN PDF](#)

[VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI TORINO](#)

IL GIORNALE DELL' ARTE.COM

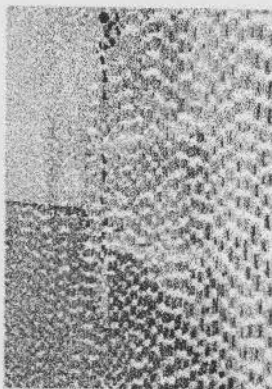
Notizie Archeologia Documenti EconomiaAntiquariato EconomiaArte EconomiaGallerie Fotografia Libri Mostre

GALLERIE

TORINO

Fotoscultura in Luce

Conelviati



Per la sua terza personale presso la galleria Luce, visitabile dal 15 gennaio al 14 febbraio, l'artista americano Curtis Mann ha realizzato un nuovo corpus di lavori che indaga la natura scultorea del mezzo fotografico. Nato in Ohio nel 1979 e attivo a Chicago, Mann, un ex ingegnere, esplora la materialità e le qualità chimiche di questo medium. La sua è un'estetica fondata su uno sguardo analitico e un'azione decostruttiva, gli stessi principi che informano la pratica di un altro grande «decostruttore», Gordon Matta-Clark, fonte d'ispirazione per l'artista. A Torino espone lavori (nella foto un esemplare) che, dell'immagine fotografica di partenza, conservano una vaga memoria. Si tratta di fotografie, prevalentemente still life, incise dall'artista sul lato posteriore: la superficie fotografica viene così spezzettata in innumerevoli finestrelle ripiegate su se stesse:

questo consente all'immagine di riaffiorare soltanto in modo discontinuo e intermittente. Porzioni di carta ...

...

(il testo integrale è disponibile nella versione cartacea)

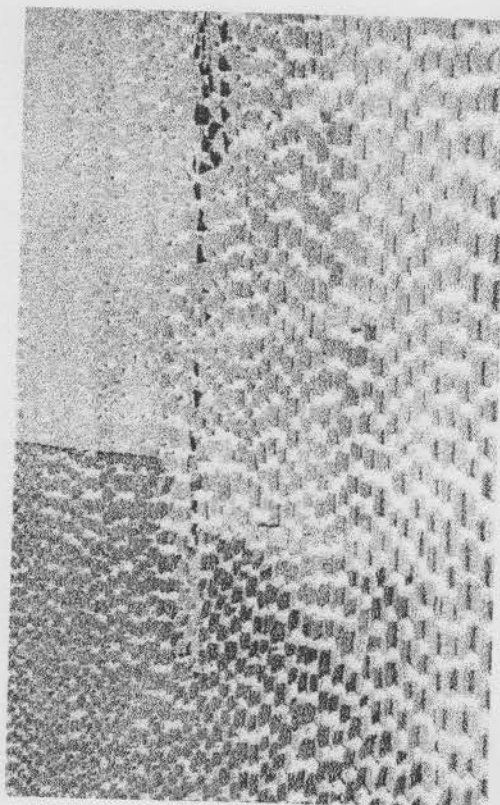
di Federico Florian, da Il Giornale dell'Arte numero 349, gennaio 2015

www.lastampa.it

EVENTI

CURTIS MANN ALLA LUCE GALLERY

"Verso", personale di Curtis Mann. Terza monografica presso Luce Gallery dell'artista, che conferma il proprio grande interesse per la fisicità della fotografia; Mann infatti fa un uso della fotografia assimilabile alla materia utilizzata nella scultura e, nel corso degli anni, si è spinto verso i limiti fisici della fotografia stessa. La mostra, site specific, è composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese; particolari di oggetti o persone, successivamente stampate e su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure attraverso i quali si intravede ancora, sfocato, l'oggetto primario della fotografia. La visione di questi strati successivi di realtà, sovrapposti gli uni agli altri, dipende unicamente dall'osservatore, dal suo punto di vista, dall'angolo in cui si



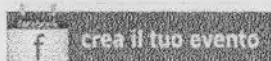
posiziona, aprendo così l'opera a molteplici interpretazioni e letture e restituendoci la complessità dell'esperienza visiva e non solo. Il visitatore si trova infatti circondato da immagini che riproducono lo spazio nel quale si trova, ma talmente modificato da produrre un particolare effetto di straniamento. La galleria diventa così uno spazio di condivisione, un luogo dove le opere stimolano la riflessione e la visione, ma anche un territorio dove ognuno può specchiarsi e, una volta superata la confusione, ritrovarsi. Curtis Mann ama utilizzare la parola *confusion* quando descrive il suo lavoro e, in effetti, spesso si va incontro ad un effetto destabilizzante di spostamento dei confini di fronte alla sua opera, principalmente confusione tra fotografia e scultura. Nei primi lavori Mann interveniva su immagini trovate in rete, che modificava tramite photoshop o con interventi meccanici; oggi, e in particolare in questa mostra torinese, l'artista fa un passaggio successivo ritraendo egli stesso il mondo che lo circonda sul quale poi interviene con tagli e increspature, aprendo così una finestra - o molteplici - sulla realtà ritratta che, a seconda del punto di vista dell'osservatore, si trasforma. Un simbolismo abbastanza evidente costruito con la leggerezza e la giocosità che contraddistingue quest'artista nato nel 1979 in Ohio, insegnante di Fotografia alla Columbia University, per il quale il proprio lavoro è un eterno *work in progress*, che viene trasportato dalla propria curiosità sempre un po' più in là e che, per questo, non si ripete mai. Con "Verso", la mostra site specific presso Luce Gallery, per la prima volta Mann costruisce un gioco di scatole e variazioni sul tema dello spazio che lo contiene, un esperimento visivo e sensoriale che non lascerà sicuramente il pubblico indifferente. Orario: dal mercoledì al sabato 15.30-19.30. Info: 011.8141011 - 335.5246817 - info@lucegallery.com -

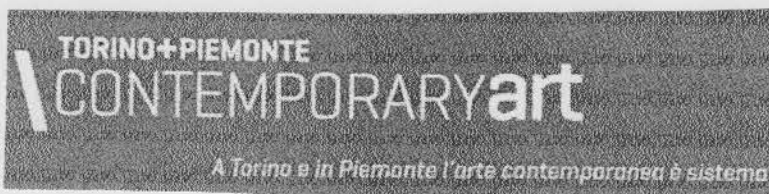
www.lucegallery.com

Dove: **Corso San Maurizio 25, Torino**

Quando: Da **giovedì 15 gennaio** Alle **18** A **sabato 14 febbraio**

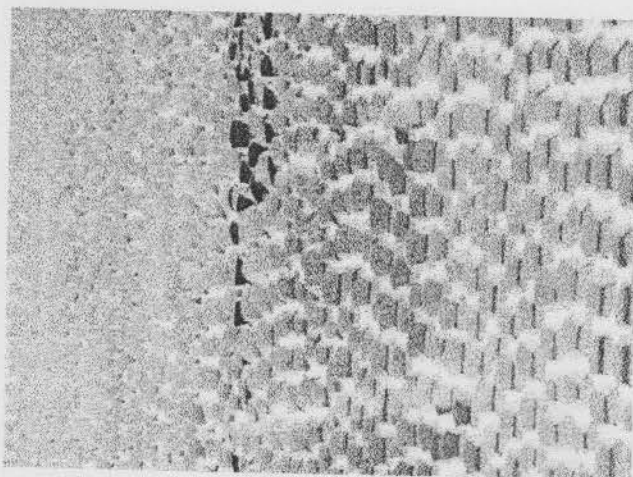
Agenda: ARTE





VERSO

MOSTRA



dal 15/01/2015 al 14/02/2015

Luce Gallery

Curtis Mann [1979] ama utilizzare la parola *confusion* per il suo lavoro. In effetti, spesso, quando si osserva una sua opera si va incontro a un effetto destabilizzante dovuto a uno spostamento dei confini tra fotografia e scultura.

Nei primi lavori il fotografo interveniva su immagini trovate in rete che modificava tramite photoshop o con interventi meccanici; oggi, e in particolare in questa mostra torinese, l'artista fa un passaggio successivo ritraendo il mondo che lo circonda sul quale poi interviene con tagli e increspature, aprendo così una finestra - o molteplici - sulla realtà ritratta che, a seconda del punto di vista dell'osservatore, si trasforma.

La mostra, site specific, presenta immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate e su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure attraverso i quali si intravede ancora, sfocato, l'oggetto primario della fotografia.

L'interpretazione di questi strati successivi di realtà, sovrapposti gli uni agli altri, dipende unicamente dal punto di vista dell'osservatore, dall'angolo in cui si posiziona, aprendo così l'opera a più letture. La galleria diventa un territorio dove ognuno può specchiarsi e, una volta superata la confusione, ritrovarsi.

Con **VERSO** per la prima volta Mann costruisce un gioco di scatole e variazioni sul tema dello spazio che lo contiene, un esperimento visivo e sensoriale che non lascerà indifferente il pubblico.

La Fotografia

Sito web rivolto a chi ama la fotografia sotto ogni punto di vista, a chi adora imparare e a chi interessa rimanere aggiornato sulle ultime notizie e sulle nuove tecniche

Mostre

Fotoantologia.it - Mostre

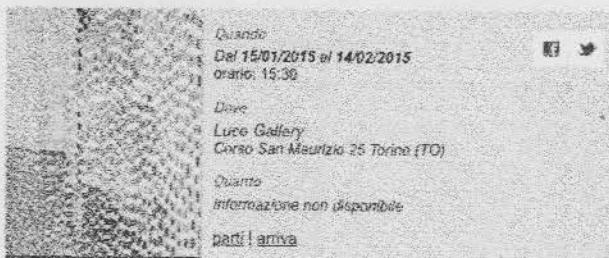
Mostre fotografiche e d'arte visiva

Torino. Verso

 Il 15 gennaio Curtis Mann inaugura VERSO, sua terza monografica presso Luce Gallery, confermando il proprio grande interesse per la fisicità della fotografia; Mann infatti fa un uso della fotografia assimilabile alla materia utilizzata nella scultura e, nel corso degli anni, si è spinto verso i limiti fisici della fotografia stessa.

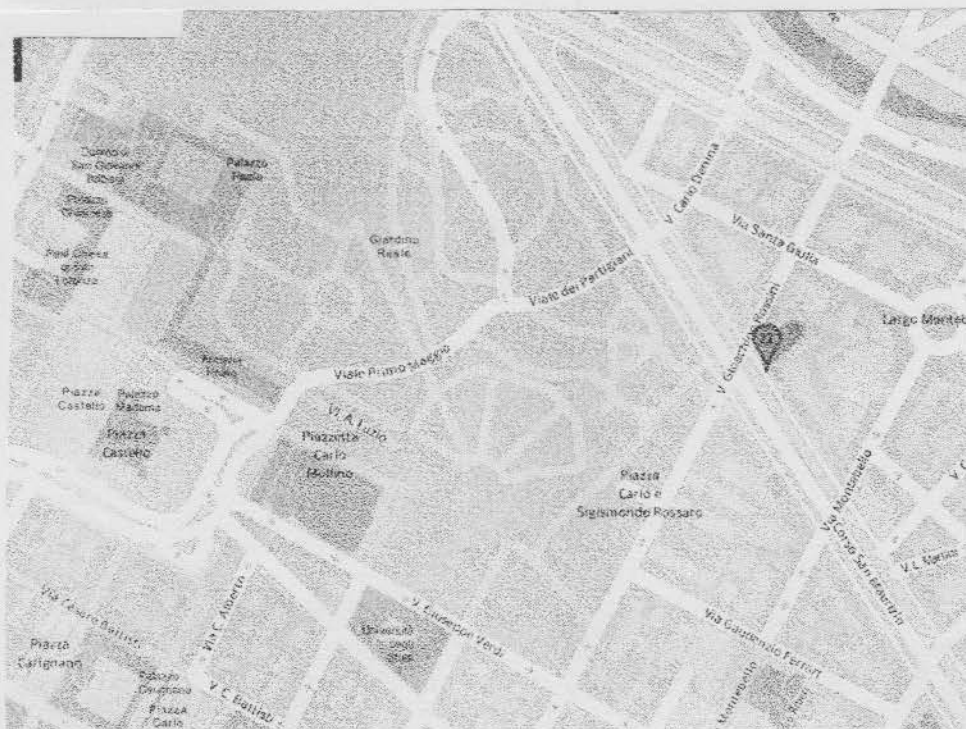
La mostra, site specific, sarà composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate e su... [\[continua a leggere\]](#) [\[suggerisci ad un amico\]](#)

Mostra "Verso" alla Luce Gallery



Info evento

Luca Gallery inaugura il 2015 con **VERSO**, una mostra site specific di Curtis Mann, artista che figura tra le collezioni del Centre Pompidou a Parigi e del Metropolitan Museum a NY tra gli altri. La mostra è composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate, su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure a testimonianza della sua grande curiosità per la fisica della fotografia, che tratta al pari di una scultura. Curtis Mann ama utilizzare la parola confusione quando descrive il suo lavoro e, in effetti, spesso si va incontro ad un effetto destabilizzante di spostamento dei confini di fronte alla sua opera, principalmente confusione tra fotografia e scultura.



PIEMONTE

CIRCOLI CONTATTI DELEGATI ATTIVITÀ CIRCOLI GENERALE MANIFESTAZIONI MOSTRE SFONDI

Visualizza tutti gli articoli archiviati in sfondi

Home » Generale » curtis mann

GENERALE

e b . f e n

Emanuela Bernascone
UFFICIO STAMPA
E COMUNICAZIONE

CURTIS MANN

PUBBLICATO DI IL GEN 14, 2015 IN GENERALE | COMMENTI DISABILITATI

"VERSO" di Curtis Mann alla Luce Gallery, di Corso San Maurizio 25 Torino
dal 15 gennaio - 14 febbraio 2015 - Inaugurazione 15 gennaio 2015 ore 18

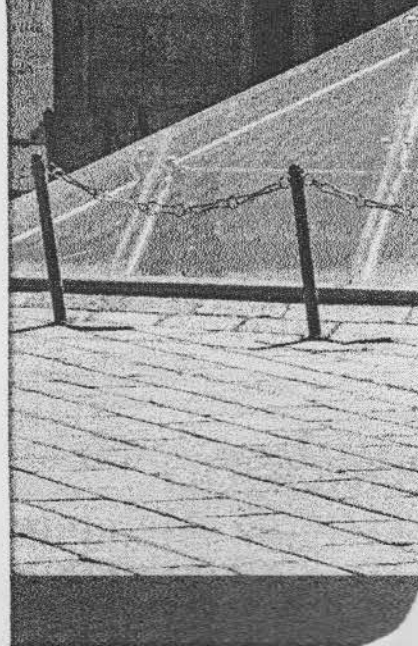
www.lucegallery.com

Il 15 gennaio Curtis Mann inaugura VERSO, sua terza monografica presso Luce Gallery, confermando il proprio grande interesse per la fisicità della fotografia; Mann infatti fa un uso della fotografia assimilabile alla materia utilizzata nella scultura e, nel corso degli anni, si è spinto verso i limiti fisici della fotografia stessa.

La mostra, site specific, sarà composta da immagini scattate negli spazi della galleria torinese, particolari di oggetti o persone, successivamente stampate e su cui l'artista è intervenuto con tagli, pieghe e fessure attraverso i quali si intravede ancora, sfocato, l'oggetto primario della fotografia.

La visione di questi strati successivi di realtà, sovrapposti gli uni agli altri, dipende unicamente dall'osservatore, dal suo punto di vista, dall'angolo in cui si posiziona, aprendo così l'opera a molteplici interpretazioni e letture e restituendoci la complessità dell'esperienza visiva e non solo. Il visitatore si trova infatti circondato da immagini che riproducono lo spazio nel quale si trova, ma talmente modificato da produrre un particolare effetto di straniamento. La galleria diventa così uno spazio di condivisione, un luogo dove le opere stimolano la riflessione e la visione, ma anche un territorio dove ognuno può specchiarsi e, una volta superata la confusione, ritrovarsi.

CONDIVIDI



Curtis Mann ama utilizzare la parola *confusion* quando descrive il suo lavoro e, in effetti, spesso si va incontro ad un effetto destabilizzante di spostamento dei confini di fronte alla sua opera, principalmente confusione tra fotografia e scultura. Nei primi lavori Mann interveniva su immagini trovate in rete, che modificava tramite photoshop o con interventi meccanici; oggi, e in particolare in questa mostra torinese, l'artista fa un passaggio successivo ritraendo egli stesso il mondo che lo circonda sul quale poi interviene con tagli e increspature, aprendo così una finestra – o molteplici – sulla realtà ritratta che, a seconda del punto di vista dell'osservatore, si trasforma. Un simbolismo abbastanza evidente costruito con la leggerezza e la giocosità che contraddistingue quest'artista nato nel 1979 in Ohio, insegnante di Fotografia alla Columbia University, per il quale il proprio lavoro è un eterno work in progress, che viene trasportato dalla propria curiosità sempre un po' più in là e che, per questo, non si ripete mai.

Con VERSO, la mostra site specific presso Luce Gallery, per la prima volta Mann costruisce un gioco di scatole e variazioni sul tema dello spazio che lo contiene, un esperimento visivo e sensoriale che non lascerà sicuramente il pubblico indifferente.